

REGIONE. Utilizzo delle risorse europee: arrivano i tavoli con gli enti locali, Comuni e Province. ●●● 18

REGIONE. 4

Spesa dei fondi europei: spazio alle Autonomie

DI ETTORE MAUTONE

SPESA dei fondi Ue: in pista il nuovo modello di sviluppo territoriale integrato. Fari puntati sulla riorganizzazione del sistema delle Autonomie locali. Lavori in corso ieri a Palazzo Santa Lucia al tavolo presieduto dall'assessore alle Autonomie locali **Pasquale Sommese**. Presenti il presidente del tavolo di partenariato socio-economico **Luciano Schifone**, l'autorità di gestione Por-Fse Campania **Giuseppe Caranante**, il presidente della federazione Autonomie locali **Nino Daniele**, i rappresentanti dell'Anci **Maria Laura Esposito** e della Lega delle Autonomie **Osvaldo Cammarota**, il presidente dell'Anpci **Arturo Manera**, il vicepresidente di EuroIdeas **Emanuele Daluise**, il vicepresidente **Formez Andrea Losco**. Territorializzazione delle politiche di sviluppo e coesione.

Una nuova fase

Si apre una nuova fase – dice l'assessore Sommese – della governance territoriale. Oggi più che mai l'attuale assetto istitu-

zionale e amministrativo è inadeguato e dispendioso”. e qui il dito è puntato sui 551 Comuni, 5 Province, 117 enti territoriali, 30 società partecipate che avviano una riorganizzazione conforme al nuovo ordinamento regionale sulla base di criteri di omogeneità e simmetria delle competenze.

“Affidiamo in partnership alle Autonomie ed alle rappresentanze organizzate sul territorio – conclude Sommese – un ruolo centrale sia rispetto alle politiche di sviluppo che alla riprogrammazione delle risorse europee.

Partenariati locali

“Il piano operativo messo a punto a marzo scorso, e ora giunto ai nastri di partenza, mira a un coerente utilizzo delle risorse Fse (Fondo sociale europeo) e si muove in due direzioni – avverte Schifone – la costituzione dei partenariati locali all'interno dei 45 sistemi territoriali di sviluppo (individuati dal Ptr per aree omogenee), in stretto raccordo con il

tavolo di partenariato regionale a definire nuove strategie di sviluppo locale per investimenti territoriali integrati e la costituzione di forme associate tra i Comuni”.

Il tutto per la gestione di funzioni e servizi pubblici locali in grado da un lato di offrire maggiore efficienza e dall'altro di ridurre i costi a carico delle pubbliche amministrazioni.

Contratto di partenariato

La Commissione Europea con il nuovo strumento del Contratto di Partenariato prevede la condivisione delle strategie con le autorità locali, cittadine, le parti economiche e sociali, gli organismi della società civile. E la Regione, grazie al nuovo modello organizzativo dipartimentale csi dice pronta da subito a mettere in

atto le indicazioni Ue.

“Il traguardo è una organizzazione che veda finalmente allo stesso tavolo i sindaci a fare scelte di servizi ai cittadini sul territorio, in linea con la legge 13 sul Ptr”. ●●●

